

Campanile della Chiesa dei SS. Gusmeo e Matteo

Gravedona ed Uniti (CO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede/CO250-00382/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede-complete/CO250-00382/>

CODICI

Unità operativa: CO250

Numero scheda: 382

Codice scheda: CO250-00382

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103311

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 2

Codice IDK della scheda madre: CO250-00380

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Specifiche tipo relazione: complesso di appartenenza

Relazione con schede VAL: CO260-00002

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: campanile

Denominazione: Campanile della Chiesa dei SS. Gusmeo e Matteo

Fonte della denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013249

Comune: Gravedona ed Uniti

Indirizzo: Via San Gusmeo

Altra località: Castello (bibliografia)

Altra località: Pozzano (bibliografia)

Collocazione: Nel centro abitato, isolato

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia: Il campanile venne costruito fra il 1616 e il 1617

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo: sec. XVII

Data: 1616/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo: sec. XVII

Data: 1617/00/00

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2007/05/30

Stato di conservazione: discreto

Fonte: indagine visiva

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: prospetti

Data inizio: 1989/00/00

Data fine: 1989/00/00

Descrizione intervento: restauro dei prospetti

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia di S. Vincenzo, Gravedona

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00382_IMG-0000175296

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00382D01

Note: prospetto ovest

Nome del file originale: CO250-00382D01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00382_IMG-0000175297

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00382D02

Note: prospetto est, vista parziale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00382D02

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Fecchio, L.

Titolo libro o rivista: Notizie storico-religiose di Gravedona

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1893

Codice scheda bibliografia: CO250-00054

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: Le tre Pievi: Gravedona Dongo Sorico

Luogo di edizione: Menaggio

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: CO250-00055

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Provincia di Como

Data del sopralluogo: 2007/05/30

Nome [1 / 3]: Catalano, Michela

Nome [2 / 3]: Leoni, Marco

Nome [3 / 3]: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Galli, Maria

Ente compilatore: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - CO260-00002 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: CO260

Numero scheda: 2

Codice scheda: CO260-00002

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

RELAZIONI

RELAZIONI [1 / 3]

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO250-00380

RELAZIONI [2 / 3]

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO250-00381

RELAZIONI [3 / 3]

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO250-00382

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Gravedona, Chiesa dei SS. Gusmeo e Matteo

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

La chiesa dei Santi Gusmeo e Matteo, circondata da un parco di platani, si trova in posizione elevata rispetto all'abitato lungo una strada parallela al tracciato della via Regina che conduce al Convento di Santa Maria delle Grazie. La località, secondo la tradizione, coincide con il luogo dove avvenne il martirio dei due santi e dove esisteva una chiesa dedicata a San Fedele. L'edificio è preceduto da un pronao realizzato nel XVIII secolo e presenta una semplice facciata a capanna. Sul fianco meridionale e nella parte absidale è possibile osservare strutture ed elementi, le monofore in cotto, gli archetti e la cornice con dentelli in cotto, appartenenti all'antica chiesa romanica a pianta centrale, edificata probabilmente nel XIII secolo, e sostanzialmente ricostruita a partire dal 1533 quando venne invertito l'orientamento. L'interno della chiesa

a navata unica con cappelle laterali è completato da un'abside a pianta quadrata. Sul fianco sinistro la prima cappella, dedicata alla Vergine del Rosario, conserva una statua policroma, una tela risalente al XVII secolo e alcuni affreschi settecenteschi, entro cornici in stucco, attribuiti a Giovanni Battista Pozzi. Sul lato destro il primo altare è dedicato alla Vergine del Rosario e conserva uno stendardo in seta e una tela del XVII secolo. La nicchia prima del presbiterio presenta una decorazione plastica realizzata in stucco policromo con la statua di S. Pio V, eseguita nel XVIII secolo dopo l'avvenuta beatificazione di papa Ghisleri, e sui lati statue degli evangelisti. Sul lato sinistro la cappella della Ss. Annunciata, fabbricata nel XVII secolo, conserva una statua della Vergine col Bambino, una tela con l'Annunciazione e affreschi settecenteschi con scene della Vita della Vergine inquadrati da cornici in stucco. Il ciclo decorativo più interessante all'interno della chiesa è costituito dalla decorazione sulla volta del presbiterio, realizzata e firmata nel 1608 da Giovan Mauro Della Rovere, detto il Fiammenghino, che raffigura la Gloria di Dio Padre fra Angeli musicanti. La volta presenta inoltre una decorazione a stucco realizzata da Giovanni Battista da Moltrasio fra il 1632 ed il 1633. L'altare realizzato in marmi policromi ospita il reliquario in cui si conservano le reliquie dei santi traslate nel 1637, per volontà del Vescovo Carafino. Sul lato nord della chiesa si trova il campanile a torre, eretto nel XVII secolo, che presenta decorazioni ad archetti sulle cornici marcapiano.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

La chiesa dei Santi Gusmeo e Matteo sorge sul luogo dove, secondo la tradizione, avvenne il martirio dei due santi, soldati dell'Imperatore Massimiano che seguirono il loro commilitone S. Fedele lungo il lago di Como e furono catturati e decapitati nella località di Pozzano. In questo luogo esisteva una prima chiesa dedicata a S. Fedele, edificata nel XIII secolo per dare degna sepoltura ai due santi a seguito del ritrovamento dei corpi, avvenuto secondo la tradizione in data 11 settembre 1248. Questo edificio era impostato probabilmente su un corpo a pianta quadrata con absidi su tre lati e un vestibolo rettangolare sul quarto lato e venne riedificato a partire dal XVI secolo. Dopo un primo ampliamento, avvenuto nel 1533, fu invertito l'orientamento della chiesa e secondo le indicazioni del Vescovo Ninguarda furono traslate le reliquie dei santi, inizialmente conservate al centro della chiesa, che furono inserite in un'arca nell'altare maggiore nel 1637. Nel frattempo fu dato avvio alla campagna decorativa degli interni con l'affresco sulla volta del presbiterio, eseguito nel 1608 da Giovan Mauro Della Rovere detto il Fiammenghino. Nel 1609 fu completata la sacrestia e nel 1616-17 fu eretto il campanile. Le decorazioni a stucco dell'arco mediano, della cupola e nella parte anteriore della chiesa furono eseguite nel 1632-33 da Giovanni Battista da Moltrasio, come documentano le carte d'archivio della parrocchia. L'altare della cappella dell'Annunciazione fu realizzato nel 1695 dal marmorino Pietro Angelo Scala di Carona. Il pronao di accesso invece fu aggiunto nel XVIII secolo e fu edificato da Giovanni Maria Baroggio al quale risultano pagamenti negli anni 1702 e 1703.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Provincia di Como

Nome: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela